



DEDICATO A MARIO LODI,  
MAESTRO

Una parte della nostra vita è  
volata via . Ma che giovani  
maestri fortunati siamo stati !  
**Chiara Contarini**

### Pagina di scrittura

Due e due quattro  
quattro e quattro fanno otto  
otto e otto fanno sedici...  
Ripetete! dice il maestro  
due e due quattro  
quattro e quattro fanno otto  
otto e otto fanno sedici.  
Ma ecco l'uccello-lira  
che passa nel cielo  
il bambino lo vede  
il bambino l'ascolta  
il bambino lo chiama:  
Salvami  
gioca con me  
uccello!  
Allora l'uccello discende  
e gioca con il bambino...  
Due e due quattro..  
Ripetete! dice il maestro  
e il bambino gioca  
e l'uccello gioca con lui...  
Quattro e quattro fanno otto  
otto e otto fanno sedici  
e sedici e sedici che fanno?  
Niente fanno sedici e sedici  
E soprattutto non fanno trentadue  
in nessun modo  
e se ne vanno.  
E il bambino ha nascosto l'uccello  
nel suo banco  
e tutti i bambini  
ascoltano la sua canzone  
e tutti i bambini  
ascoltano la musica  
e otto e otto a loro volta se ne vanno  
e quattro e quattro e due e due  
a loro volta abbandonano il campo  
e uno e uno non fanno né uno né due  
uno e uno egualmente se ne vanno.  
E gioca l'uccello-lira  
e il bambino canta  
e il professore grida:  
Quando finirete di fare i pagliacci!  
Ma tutti gli altri bambini  
ascoltano la musica  
e i muri della classe  
tranquillamente crollano.  
E i vetri ridiventano sabbia  
l'inchiostro ritorna acqua  
i banchi ritornano alberi  
il gesso ridiventa scoglio  
la penna ridiventa uccello.

**Jacques Prévert**

E cosa ridiventeranno i bravi e buoni maestri, che non dicevano 'Ripetete!' ? sabbia, acqua, alberi, scogli e uccelli, forse.

Io non lo so se ci sia un posto dove possono essere adesso

Mario o per la maestra Giuditta, la piccola donna tenace e mansueta che mi ha fatto capire che in questo mestiere ripetere non è un buon verbo, in tutti i sensi .

Non so dove sono adesso quei due. Anzi, penso che proprio non esista nessun posto del dopo, né per loro né per nessun altro. Non ho questo tipo di consolazione.

Ma penso anche che quei due siano stati generosi e quindi generativi e che, con le loro parole, i loro gesti, perfino col loro modo di sorridere quieto abbiano creato movimento nel mondo e il movimento è vita, è fare, andare, provare e fallire, rialzarsi in piedi e continuare e che i bravi maestri non hanno mai cacciato via l'uccello-lira che fa sognare i bambini, e fa venir loro voglia di fuggire dalla scuola, no, hanno detto, non portarmeli via i bambini, vieni anche tu nell'aula, piuttosto, e insegna a loro e anche a noi la musica che fa volar via e così nessun muro è crollato, è diventato soltanto qualcosa che si può insegnare a oltrepassare, la scuola non è un rigido dentro, è dentro e fuori, come la vita.

**Silvia Zetto**

Grazie, fa bene e male al cuore allo stesso tempo.  
importante vedere Onorati i Maestri, male Perdere i Maestri...

**Paola Scalari**

La vostra presenza ci ha consentito di sentirci rappresentati/e in un momento così tristemente importante per il M.C.E. Il mio passato di maestra, che è stato fondante per tutta la mia esperienza successiva, deve tanto all'insegnamento di Mario Lodi e alla sua sempre giovane energia. Un abbraccio affettuoso

**Isabella Albano**

Inevitabilmente, in qs giorni ho ritirato fuori i libri di Mario Lodi e anche i primi libricini della Biblioteca di Lavoro e di Cooperazione Educativa, quelli bianchi, quelli della nostra formazione, di quando – ormai decenni fa – abbiamo cominciato a insegnare.

Certo, qs cose ci obbligano a fare dei bilanci, a misurare il tempo, ma –senza considerazioni di auto-assolvimento– credo che le convinzioni circa il modo di fare scuola che ci hanno entusiasmato allora, e per le quali ci siamo fermamente battuti, siano tutte qui, ancora intatte nel loro valore di creatività e di libertà.

Io, lasciata la scuola, ho fatto un'esperienza diversa, pur sempre tra libri e cultura, ma nello stesso percorso per far circolare le idee, offrire strumenti di dialogo, nello stesso modo di volontariato che cerca di strutturarsi x essere efficace. (Per qs mi sono trovata in sintonia con la vs proposta x la Ridef).

Dai dialoghi con Marco Pollano e alcuni altri "giovani MCE" scopro piacevolmente che c'è un grande entusiasmo da parte loro: diamo spazio, creiamo modi x rinnovare l'MCE anche dopo la Ridef, loro ci contano! E Mario Lodi ci impegna a qs continuità, io credo. Un abbraccio.

**Giuliana Manfredi**

Grazie , hai fatto tantissimo, hai fatto in modo di farci essere presenti tutti e tutte a condividere l'ultimo saluto al maestro che ci ha accompagnato sempre, fin dai primi passi di giovani insegnanti, fino ad oggi che guardiamo avanti forse più incerti e con meno speranza di allora che qualcosa di bello possa ancora accadere.

un abbraccio **Maurizia Di Stefano**

Carissimi, mi associo ai ringraziamenti e alle memorie di tutti.... con il Paese sbagliato... tanti anni fa Lodi anche a me ha messo in mente l'idea che forse fare la maestra poteva essere un lavoro ...nuovo...

E , in questi momenti, passato e futuro, memoria e progetto devono trovare nuove possibilità di incontrarsi...

**Giovanna CAGLIARI**

Riprendo l'ultima frase di Giuliana, che mi sembra fondamentale, anche in vista di un futuro in cui non potremmo essere sempre così in prima fila: diamo spazio alle nuove leve mce, creiamo le condizioni per un rinnovamento dell'associazione, farà bene a tutti!

. Grazie ancora **Rossella Brodetti**

Ringrazio tantissimo di queste immagini, che testimoniano al contempo il piacere del ritrovarsi fra "insegnanti cooperativi", amici da lungo tempo, luoghi che richiamano il VHO, da quale partì una speranza e il senso della vita come passeggiata "con" .Ci spetta trasferire ai giovani questo "senso": il libri di Mario ci aiuteranno.

Saluti a tutti **Silvana Mosca**

Grazie per avermi fatto sentire parte di quest'ultima passeggiata. Orgogliosamente parte di una storia, come posso e come potrò.

**Simonetta Fasoli**

grazie! una grande emozione.

la notizia della sua morte oltre alla tristezza mi ha trasmesso di nuovo tanta energia a fare bene questo mestiere, mi ha rinnovato l'entusiasmo, ha ribadito l'importanza di ciò che faccio ogni giorno con i bambini, i tentativi di resistere in un contesto di non senso.

un abbraccio, **Iara Ciccarelli dias**

Oggi con i ragazzi – e su loro proposta, anche in seguito alla visione dello sceneggiato - leggeremo la lettera di Alberto Manzi ai ragazzi di quinta)

un abbraccio **matricardi Anna**

Grazie infinite di avermi coinvolta in questo dono. Ieri non potevo esserci, ma avrei voluto

Vi abbraccio forte **Maria bacchi**

grazie D., è una sobrietà da tener cara. un abbraccio, **silvana.Allesti**

Grazie infinite, mi ha fatto un immenso piacere la condivisione di questa ultima passeggiata insieme a Mario Lodi. **Cinzia Mion**

carissimi, un grazie di cuore per averci rappresentato. È un grande vecchio che se ne va e il suo dirci "andate avanti" è uno sprone per continuare anche tra le mille difficoltà ed emergenze

che si presentano nel nostro cammino.

un abbraccio **luisanna ardu**

C'est avec tristesse que j'apprends la disparition de Mario Lodi dont l'action et la pensée a nourri l'engagement éducatif et politique des éducateurs Freinet italiens. Sa pensée profonde sur l'école et la société imprégnait le XIe stage international de l'Ecole moderne au val d'Aoste en 1971., auquel j'avais été invité. En ouverture de ce premier stage international consacré à l'autogestion, le Mouvement Valdotaïn avait cité Mario Lodi qui disait « *Tout le monde commande aux enfants : les parents à la maison, le prêtre à l'église, l'instituteur en classe. Plus tard le dirigeant commandera au parti et au syndicat, le sergent au soldat et finalement le patron à l'usine. Grandi dans ce milieu, l'homme se vengera en s'imposant à sa femme et à ses enfants et il allongera la chaîne que personne n'ose briser parce que chacun de nous a la tendance à devenir geôlier...* »

C'est contre l'obéissance, considérée comme une vertu dans l'école et la société, contre la soumission des enfants, pour la liberté et l'autonomie que le Mouvement Freinet a lutté constamment et a défendu les droits de l'enfant, dans et hors de l'école. La prochaine RIDEF sera un moment pour encore l'affirmer et ainsi saluer la mémoire de Mario Lodi.

**Jean Le Gal**

Bonjour à tous!

L'Association des Enseignant(e)s Camerounais(e)s pour l'École Moderne, à la suite du CA de la FIMEM présente toutes ses condoléances attristées au mouvement italien MCE, à l'occasion du décès de Mario Lodi que nous n'avons pas réellement connu, mais dont le témoignage nous solidarise à ceux qui ont été se compagnons de route à la suite de Célestin Freinet.

Puisse son œuvre, au moment où la RIDEF italienne se prépare, se perpétuer de générations en générations. Notre sincère compassion à la famille si durement éprouvée.

Pour l'AECEMO, **Antoinette Mengue Abesso**

Gracias, Domenico. Yo he colocado tu testimonio y las fotos del adios a Mario Lodi en el sitio FIMEM <http://www.fimem-freinet.org/es/node/1662>

**Pilar Fontevedra**

Ciao Domenico, grazie per le preziose testimonianze !! Il nostro amato Maestro ci accompagnerà negli sguardi educativi quotidiani ! , grazie!!

Un caro saluto e arrivederci a Reggio E. **Mery pellizzaro**

Grazie Poci!

Un abbraccio

**Cristina Martin**

Grazie Domenico. Un abbraccio.

**Vanessa Pallucchi**

Grazie P. **Lorenzo Bussi**

Grazie! :) A presto. **carlo Ridolfi**

grazie per la testimonianza **Loredana Mainardi**

Grazie **Marco Rossi Doria**  
Grazie, Domenico, **commovente.**

Caro P. ti ringrazio tanto, però potevi fotografare anche me sotto la bandiera! Ricordati la promessa di venire anche al mio funerale con la bandiera, se del caso. Grazie anche perchè così ho il tuo indirizzo, che ne avevo uno vecchio fuori uso. Un abbraccio fra nonni

**Fernanda Goffetti**

grazie a voi di averci rappresentato tutti !

**Nicoletta Lanciano**

la Sua ultima passeggiata meritava la ns/vs presenza...

Un abbraccio **Elio Borri**